



Le associazioni si ricevono in Firenze nella
Tipografia di via del Castellaccio
Nella Provincia del Regno con *ogni posta*
francato diretto alla detta Tipografia e dai
principali Librai. — Fuori del Regno, alle
Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ago-
sto.

Le associazioni guadagnano 25 centesimi per
ogni copia di linea. — Le altre associazioni
centesimi 50 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni si può pagare
avanzatamente.

Il numero separato costa 10
centesimi per copia.

	Anno	L. 42	Sm. 22	Trin. 12
Per Firenze	46	24	18	
Per le Province del Regno . . .	58	31	17	
Per la Svizzera	52	27	15	
Roma (franco ai confini)				

Compresi i Rendiconti
ufficiali del Parlamento

Firenze, Venerdì 23 Settembre

	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	Anno	L. 82	Sm. 48	Trin. 27
Francia		112	60	35	
Inghilterra, Belgio, Austria, Germ. Id.					
Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24	

PARTE UFFICIALE

Il Numero MMCCCXXIX (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:
VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione presa dai membri della Società del Casino di Lucca nell'adunanza del 14 maggio ultimo scorso, per modificazione all'articolo 2 del regolamento organico della Società stessa, approvato con rescritto Sovrano del 17 gennaio 1834;

Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:
Articolo unico. All'articolo 2 del regolamento organico della Società del Casino di Lucca sopracitato, è sostituito il seguente, così proposto dai membri di essa Società:

« Art. 2. I partiti tutti si esperimentano per alzata e seduta, e saranno vinti sempre a maggioranza dei voti dei soci presenti e legalmente ordinati.

« Nei casi, nei quali si tratti di affari o questioni personali, si esperimentano a voti segreti. E quando i partiti stessi riguardino cambiamenti al regolamento organico della Società, benché approvati dalla medesima, non obbligheranno i singoli soci, che dopo ottenuta l'approvazione dell'autorità governativa locale. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 7 agosto 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il N. MMCCCXXXV (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:
VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 31 della legge del 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il Regio decreto 21 luglio 1869, n. 2190;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Lecce, del 14 maggio 1870;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:
Art. 1. La Camera di commercio ed arti di Lecce, oltre la tassa stabilita in virtù del Nostro decreto del 21 luglio 1869, n. 2190, ha facoltà di imporre la tassa di centesimi sei per ogni quintale d'olio, e centesimi uno per ogni quintale di avena, che si estrae dai porti della provincia con destinazione all'estero o per cabottaggio fuori provincia.

Art. 2. Detta tassa sarà esatta in base alla corrispondente polizza di carico, ed in conformità di apposito regolamento approvato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 25 agosto 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

S. M. sulla proposizione del Ministro della Marina ha fatto le seguenti disposizioni:

In udienza del 24 luglio 1870:

Prencipe avv. Guglielmo, applicato di 3° cl. al Ministero di Marina, nominato aiutante contabile di 3° classe nel corpo di commissariato della marina militare.

In udienza 25 agosto 1870:

Marchese Pietro, sottocommissario di 3° cl. nel corpo di commissariato della marina militare, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio per un anno.

In udienza 28 agosto 1870:

Viale Vincenzo, scrivano nel corpo di commissariato della marina militare, collocato in aspettativa per sospensione dallo impiego per tre mesi;

Gastaldi Cesare, volontario nel corpo sud-detto, nominato assistente di magazzino nel corpo stesso.

Con RR. decreti del 7 corrente ed in seguito ad esame di concorso vennero nominati applicati di 3° classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:

Boselli avv. Giovanni Battista;

Bertagnoli dottor Carlo;

De Negri avv. Carlo.

Con R. decreto in data 11 settembre 1870 il topografo di 2° classe nel personale tecnico del corpo di stato maggiore Marzano Vincenzo fu collocato in aspettativa per infermità temporaria comprovata.

Per R. decreto del 4 settembre 1870:
Capuano cav. Gabriele, consigliere della Corte d'appello di Napoli, promosso alla 2° categoria di stipendio dal 1° ottobre 1870.

MINISTERO PER GLI AFFARI ESTERI.

Il Governo di Sua Maestà e il Consiglio Federale della Confederazione svizzera hanno scambiato due dichiarazioni firmate dai rispettivi Ministri degli Affari esteri per stipulare l'invio gratuito alle autorità del luogo d'origine degli atti di morte dei rispettivi cittadini. La dichiarazione del Governo svizzero porta la data del 9 settembre 1870, ed è identica a quella del Governo di S. M. che è del tenore seguente:

Le Gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie et le Conseil fédéral de la Confédération suisse, désirant faciliter d'un commun accord les rapports des autorités respectives de l'état civil, sont convenus de ce qui suit:

Les actes de décès des ressortissants de l'un des deux pays, morts sur le territoire de l'autre, seront expédiés par voie diplomatique sans frais et dûment légalisés aux autorités compétentes de l'état d'origine.

En foi de quoi le Gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie donne la présente déclaration qui sera échangée contre une autre de l'autorité analogue du Gouvernement de la Confédération suisse.

Florence, le 1° septembre 1870.

Signé: VISCONTI-VENOSTA.
(L. S.)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAPHI.

Il 20 settembre andante il posto s-maforico dell'isola di Capri (provincia di Napoli) ha assunto il servizio di corrispondenza coi bastimenti mediante il Codice commerciale dei segnali.

Firenze, 20 settembre 1870.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE CENTRALE DEL LATTO.

Avviso di concorso.

Att. sa la vacanza del banco di lotto numero 83 in Lucca, si apre il concorso per conferimento del medesimo che sul conservatorio del lotto fu in ultimo scorso presentata la media proporzionale di annue lire 4711 07 di agio lordo.

Cloro i quali intendessero aspirare alla nomina di titolare del banco suddetto, od a quella di altri di eventuale risulta, dovranno non più tardi del 4 ottobre prossimo far pervenire a questa Direzione le loro istanze corredate dei documenti giustificativi i titoli che possono militare a favore di essi, e redatte in carta da bollo da lire una, non senza dichiarare di essere in caso di fornire la valuta cauzione in ordine agli articoli 6 del R. decreto del 5 novembre 1863, n. 1534, e 138 del regolamento approvato con l'altro R. decreto del 24 giugno dell'anno 1870, numero 5738.

Al conferimento che sopra si farà luogo, tenuto conto dei requisiti di preferenza stabiliti dall'art. 136 di detto regolamento, si è:

1° Ai pensionati a carico dello Stato, purché rinunzio al godimento della pensione.
2° Agli impiegati in disponibilità ed in aspettativa, a cui cesserà l'assegnativo relativo.
3° Ai ricevitori dei banchi di minore importanza, sempreché abbiano data prova di buona condotta e di fedeltà ed esatto servizio.

Il Direttore centrale: POMPEO VIGLEZZI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di anatomia umana normale vacante nella R. Università di Napoli.

A norma dell'art. 13 e seguenti della legge 16 febbraio 1861 sull'istruzione superiore nelle provincie napoletane, è aperto il concorso alla cattedra di anatomia umana normale, vacante nella R. Università di Napoli.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande di ammissione entro tutto il giorno 27 del mese di ottobre prossimo venturo, dichiarando nella stessa domanda se intendono concorrere per titoli, ovvero per esami, o per le due forme ad un tempo.

Firenze, 25 agosto 1870.

Il Segretario Generale

G. CANTONI

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il Comitato fiorentino dell'Associazione italiana internazionale di soccorso ai feriti in guerra si è messo a disposizione del Ministero della Guerra e dell'Interno e del general Cadorna tutto che venne a conoscere come negli ultimi combattimenti dell'agro romano erano rimasti feriti parecchi soldati del R. esercito.

Perché poi l'invio del materiale d'ambulanza e degli oggetti di medicamento quando fossero richiesti possa farsi sollecitamente, il Comitato fiorentino è dichiarato centrale per favorire l'azione caritatevole dei Comitati confratelli.

È noto, scrive la *Gazzetta d'Italia*, come la provincia di Firenze, dietro l'iniziativa del commendatore professore A. Vegni, che largheggiò sempre con i propri mezzi a pro della pubblica istruzione, stabilì dei sussidi da conferirsi annualmente mediante concorso per l'invio all'estero di eletti giovani che

intendessero perfezionarsi nelle tecniche discipline. La scuola centrale delle arti e manifatture di Parigi è considerata per consenso universale il primo istituto tecnico esistente, ed è appunto in quella scuola che furono inviati i giovani eletti al primo concorso, signori Guido Dainelli e Luigi Del Bano.

Ora tutti apprendono con compiacenza grandissima i risultati oltre ogni dire soddisfacenti che ottennero già i nostri bravi giovani in quel celebre stabilimento.

Resulta infatti da un rapporto che il commendatore Vegni ha diretto il 3 agosto ultimo al presidente della Deputazione provinciale, che:

Il Del Bano entrato con oltre dugento giovani alla scuola centrale ottenne il grado cinquantacinquesimo. Alla fine dell'anno scolastico venne classificato il trentaquattresimo, e nell'anno presente ottenne il grado trentesimo.

Il Dainelli poi entrato trentesimo alla scuola centrale fu classificato al termine del primo anno scolastico il quinto, e nominato commissario della sua sala, e nell'anno presente è giunto ad essere il primo!

Il primo alla scuola centrale di Parigi!! Questi risultati non potevano non produrre impressione grandissima sull'animo dei componenti il Consiglio provinciale, per cui nella pubblica adunanza del 17 settembre, esso, per attestare la propria soddisfazione ai giovani suddetti, deliberò di offrire ad ognuno di essi un premio di franchi 300 in compenso di spese corse loro in disegni, libri, ecc., e quant'altro richiesero le esigenze della istruzione dell'anno corrente.

E di più credendo il Consiglio conveniente lo a fare un provvedimento che risponda al merito distinto spiegato dal giovane Dainelli che giunse a conquistare il primo posto fra i numerosi allievi di un tanto celebre istituto qual è la scuola centrale di Parigi, ha stabilito: che usito appena il Dainelli dalla scuola centrale col suo diploma d'ingegnere, la provincia corrisponderà al medesimo la somma di franchi 3000 perchè possa esportarsi per un anno presso disegni ingegneri esteri e visitare o rimanere nei più grandiosi stabilimenti industriali.

Scrivono da Ariano al Pungolo di Napoli che uno in quel circondario, donno partirono volentieri e felicissimi i soldati delle classi testé richiamate, molti municipi assegnarono gratificazioni ai soldati che partivano, e taluni, fra cui Grattamaria, deliberarono, come quel comitato del circondario di Casoria che prima ne diedero l'esempio, un sussidio giornaliero alle famiglie povere di tali soldati.

L'ingegnere Rosetti, incaricato dal Governo della Repubblica Argentina, d'ispezionare i passaggi delle Ande per la costruzione d'una ferrovia tra il territorio di quella repubblica ed il Chili riferì al suo Governo essere il transito migliore quello del Panchon o del Teao, ed indicò la strada da Buenos Ayres alla stazione di Teno. La strada sarebbe alta sul livello del mare 3300 metri. Essa misurerebbe 1651 chilometri, e le spese ammonterebbero a 96 milioni di dollari per la parte Argentina e 6 milioni per la Chiliese.

CAPITANERIA DI PORTO

del compartimento marittimo di Livorno.

Nel giorno 11 andante fu recuperato sulla spiaggia di Santa Pomata, presso Castiglioni della Pescaia, un albero da bastimento di legname d'abete, con due cerchi di ferro, lungo metri 16 circa, e della circonferenza al cello di metri 1 50.

Si prevedono quindi tutti coloro ai quali può interessare, onde abbiano a far valere i loro diritti di proprietà presso questa Capitaneria, no' modi e per gli effetti indicati dall'articolo 136 del Codice per la marina mercantile.

Li 17 settembre 1870.

Il Capitano di Porto

S. MASSARD.

DIARIO

La pubblica opinione parigina ha accolto con favore il decreto del governo provvisorio relativo alle elezioni municipali e politiche. Il *Journal des Débats* ne parla come segue: « Nelle gravi congiunture nelle quali versa il paese è indispensabile che si ponga fine al provvisorio e si dia alla Francia un governo regolare e definitivo, la cui autorità e legittimità non possano venir contestate né all'interno, né all'estero. Il decreto per le elezioni provvede a questo oggetto. Esso farà cadere tutte le amministrazioni temporanee nate nel tumulto della rivoluzione del 4 settembre ».

Nella capitale francese non pare che tutti riponessero una gran fiducia nella missione del signor Thiers. Infatti ecco cosa ne scrive la *France* del 17: « La missione del signor Thiers incontra, a quanto sembra, gravi difficoltà. Le potenze neutrali mostrerebbero una estrema repugnanza a presentare al re di Prussia proposte pacifiche, la cui base sia la integrità del territorio francese. Esso non vogliono esporsi a un rifiuto, che in questo momento sarebbe quasi certo. D'altro canto si afferma che il conte di Bismark solleciti due obiezioni pregiudiziali, le quali a parer suo renderebbero impossibile qualunque principio di trattative. Le due obiezioni si riferiscono: al carattere provvisorio dell'attuale governo francese che non può dare garanzia per la esecuzione dei trattati che ora venissero conclusi, ed in secondo luogo alla incertezza che l'esercito francese accetti le condizioni che venissero stipulate

dal signor Giulio Favre e dai suoi colleghi, di guisa che i Prussiani potrebbero trovarsi nella necessità di combatterlo, e in tal modo perderebbero il solo vantaggio che possa procurar loro una pace immediata. » La *France* del resto non crede che queste due obiezioni abbiano valore, e si industria a confutarle.

Il *Journal Officiel* del 18 tra i vari documenti che contiene, reca la seconda circolare del ministro degli esteri del governo provvisorio ai rappresentanti francesi presso i vari governi; la circolare del ministro dell'interno, signor Gambetta, ai prefetti, relativamente alle elezioni municipali ed il proclama di neutralità emanato dal presidente degli Stati Uniti per occasione della guerra franco-prussiana, tutti documenti che ci furono annunciati e riferiti od analizzati dal telegrafo.

I giornali di Vienna del 21 settembre, annunciando l'ingresso delle truppe italiane in Roma, ne parlano generalmente come di una fausta notizia. A questo proposito, la *Neue Freie Presse* scrive: « Coll'acquisto della sua capitale, da lungo tempo bramata, il popolo italiano entra in un nuovo periodo, in quello dell'assennato progresso e consolidamento nell'interno, e della compiuta indipendenza rispetto all'estero.

Nella risposta fatta dall'imperatore Francesco Giuseppe alla deputazione della Dieta di Boemia, che venne in Vienna a presentargli l'indirizzo, benché benevola e benché non vi si parlò di scioglimento della Dieta, tuttavia assai chiaramente essa Dieta è invitata a partecipare ai lavori legislativi del Reichsrath col mandarvi i suoi deputati; epperò si crede generalmente che ad un nuovo di lei rifiuto la Dieta verrebbe sciolta, e si prescriverebbero le elezioni dirette. Ecco le parole che l'imperatore ha dette alla Deputazione dopo di averle palesato la propria soddisfazione per i sentimenti di fedeltà espressi nell'indirizzo: « Mostrate col fatto questi leali sentimenti, aderendo, a fronte dei gravi avvenimenti attuali, all'invito fatto nel mio messaggio, giacché io non voglio discostarmi dal terreno della Costituzione. »

A Graz, alli 19 settembre, è stata posta la prima pietra del monumento in onore dell'arciduca Giovanni, davanti a un immenso concorso di popolo.

Il ministero ungarico, aderendo alle proposte del municipio di Fiume, relative al ginnasio reale, ha ordinato che ivi la lingua di insegnamento fosse l'italiana. Si dice che il conte Zichy si sia molto adoperato per questo oggetto, a cui venivano fraposte gravi difficoltà.

Da Rio de Janeiro, 31 agosto, si annunzia che Montevideo è posto in istato d'assedio.

Un telegramma inviato ieri al Ministero della Guerra reca i nomi degli ufficiali feriti sotto Roma, e sono:

Il luogotenente colonnello nel 40° reggimento fanteria cav. Davide Giolitti.

Il capitano nel 40° fanteria Deferrari Giovanni.

Il capitano nel 39° fanteria Bosi Cesare.

I capitani nel 12° battaglione bersaglieri Ripa Alarico e Serra Luigi.

Il luogotenente nel 34° battaglione bersaglieri Ramaccini Alessandro.

Il sottotenente nel 19° fanteria Viano Michele.

Il sottotenente nel 21° batt. bers. Lodolo Vittorio.

Il sottotenente nel 35° battaglione bersaglieri Strada Giulio.

Ed il luogotenente nel 1° reggimento granatieri della guardia Ivan Key, svedese, ammesso a far servizio nel 2° battaglione bersaglieri.

Il numero dei morti e feriti delle truppe pontificie non è ancora accertato; credesi però che pochissimi siano i primi, e che a cinquantacinque ascendano i feriti.

Essendo gli stemmi delle Legazioni straniere, in Roma, uniti a quello pontificio, il popolo minacciò di abatterli, e mise in opera questo suo intendimento coll'atterrare gli stemmi del palazzo della legazione di Portogallo.

Il generale Cadorna si affrettò a dare soddisfacenti spiegazioni a quella Legazione, ed a prendere le necessarie precauzioni per impedire che fosse recato sfregio ad altri Consolati e Legazioni.

Il generalé Cadorna, con un proclama, ha

invitato la popolazione a desistere da dimostrazioni troppo prolungate, le quali, se bene sieno in omaggio ai fatti compiuti, potrebbero riuscire a danno dell'ordine pubblico.

Per festeggiare il fausto avvenimento dell'ingresso delle truppe italiane a Roma, la Deputazione provinciale di Padova ha deliberato di erogare la somma di lire 6000 a favore dei feriti e delle famiglie dei morti negli scontri colle truppe pontificie.

Le Rappresentanze della provincia e del comune di Treviso salutarono pure il sospirato evento con elargizioni in denaro ed effetti ai poveri e più istituti bisognosi di soccorso.

La Giunta municipale di Vercelli erogò lire 7000 per soccorsi alle famiglie povere dei contingenti che trovansi sotto le armi, e perchè siano alle stesse distribuiti mensili sussidi durante la prossima stagione invernale.

Nel comune di Torre Annunziata fu aperta una sottoscrizione a favore delle famiglie dei soldati che gloriosamente morirono nell'assalto alla città.

I municipi di Mortara, di Orvieto, di Paola, di Piedimonte fecero elargizioni a favore delle famiglie dei contingenti e dei morti.

La Deputazione provinciale di Cosenza ha erogato lire 6000 allo stesso scopo.

Il Consiglio comunale di Cattigione (Catanica) deliberò lire 1200 per maritaggi alle figlie dei militari del comune che si trovarono nella spedizione su Roma; inoltre fu aperta una sottoscrizione pubblica per dare soccorsi ai poveri.

Il comune di Poran (Perugia) assegnò lire 50 per feriti.

Il Consiglio provinciale di Palermo erogò lire 2000 in sollievo dei prodi feriti, e delle famiglie dei morti sotto le mura di Roma.

Nella città di Rovigo, oltre la somma di lire 10,000 erogate dal Consiglio provinciale a favore delle famiglie dei contingenti, fu aperta una colletta, che in breve ora diede la somma di lire 500 per una refezione, e per sussidi ai poveri.

La Congregazione di carità di Offida fece una pubblica elargizione ai poveri.

Il municipio di Cagliari diede una serata nel teatro a beneficio dei feriti e delle famiglie dei morti nell'attacco sotto Roma.

Il municipio di Cuneo aporse una sottoscrizione a favore delle famiglie dei contingenti e deliberò un'offerta di lire 500.

In occasione dell'ingresso delle Reie truppe a Roma inviarono al Regio Governo indirizzi di felicitazione:

Le Regie Legazioni in Londra ed in Pietroburgo, il Regio console e la colonia italiana a Francoforte, ed il R. agente consolare a Parenzo (Istria).

Per l'ingresso delle truppe italiane a Roma inviarono congratulazioni a S. M. ed al Governo:

La Camera di commercio ed arti di Pavia, Cosenza e Mantova;
La Società del club di Brindisi;
L'Associazione operaia di Aquila;
Il Circolo di commercio ed arti di Casale;
Il Comizio agrario di Casoria;
La Società della fratellanza di Narni;
Il Comizio agrario di Rovigo.

Frosinone, 22 settembre.

La Campania, esultante per Roma redenta ridonata regna d'Italia, presta omaggio al Re Vittorio Emanuele che compì voto universale colla sua fede e la sua spada.

Per la Giunta: MUSCARDINI.

La cittadinanza di Foligno e di Spello, acclamando all'occupazione del territorio romano, ha inviato a S. M. un indirizzo composto da 1051 firme, fra le quali quelle di 92 signore.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Avviso.

Per effetto del passaggio della valigia supplementare anglo-indiana attraverso il Brennero, il battello postale italiano salpa da Brindisi il mercoledì anziché martedì mattina.

Sarà quindi protratto di un giorno l'ultimo limite dell'impostazione in Firenze delle corrispondenze per l'Egitto e per le Indie Orientali.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 5 al 10 del mese di settembre 1870 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		F'AGLIA (per miriagr.)		P A N E (per chilogramma)				
	TENARO		DGAO								NOSTRANO		BERTONE						1ª Qualità		2ª Qualità		FORTE		DOLCE						1ª Qualità		2ª Qualità		
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.			
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.			
Alessandria	22 50	21 50			11	10					31 25	25					34	24					35	35	30	30	1 10	1 10	80	80	48	48	39	39	
Asti	27 50	20 85			12 35	9 80					26	25	15				45	18					38	38	30	27	1 25	95	87	75	45	45	36	36	
Casale Monferrato	27 50	20 85			12 35	9 80					26	25	15				45	18					38	38	30	27	1 25	95	87	75	45	45	36	36	
Cortina	22 14	20 71			9 64	9 28	13 90	13 90	10	10	30	30	40	26	10		30	29	128	120	86 40	85 60	45	45	35	35	1 05	1 05	50	50	45	45	42	42	
Acrona	19 59	19 50					16 40	16 40	9 90	9 30	9 30	9 30	40	26	10		30	29	128	120	86 40	85 60	45	45	35	35	1 05	1 05	50	50	45	45	42	42	
Aquila	17 84	15 65														8 92	8 92	40	35	180	180	120	120	18	18	22	22	91	91	27	27	40	40	24	24
Arezzo	20 50	17 14			11 89	11 27			9 84	9 43	41	38					30 50	23 81	120	120	115	115	18	17	16	15	1 05	90	40	40	30	30	27	27	
Anghiari	20 50	17 14			11 89	11 27			9 84	9 43	41	38					30 50	23 81	120	120	115	115	18	17	16	15	1 05	90	40	40	30	30	27	27	
Ascoli-Piceno	20 50	17 14			11 89	11 27			9 84	9 43	41	38					30 50	23 81	120	120	115	115	18	17	16	15	1 05	90	40	40	30	30	27	27	
Ripatransone	20 50	17 14			11 89	11 27			9 84	9 43	41	38					30 50	23 81	120	120	115	115	18	17	16	15	1 05	90	40	40	30	30	27	27	
Ascoli	20 50	17 14			11 89	11 27			9 84	9 43	41	38					30 50	23 81	120	120	115	115	18	17	16	15	1 05	90	40	40	30	30	27	27	
Avellino	20 50	17 14			11 89	11 27			9 84	9 43	41	38					30 50	23 81	120	120	115	115	18	17	16	15	1 05	90	40	40	30	30	27	27	
Bari	21 42	20 70			10 90	9 95	13 58	13 58	10 71	10 71	44 20	45 30				10 71	10 71	24 36	19 48	122	122	10	100	23	22	24	23	30	28	22	20	32	24	24	
Belluno	21 42	20 70			10 90	9 95	13 58	13 58	10 71	10 71	44 20	45 30				10 71	10 71	24 36	19 48	122	122	10	100	23	22	24	23	30	28	22	20	32	24	24	
Benevento	20 18	18 50			12	10 50	14 50	13	0	8 50	26	22	21	19	14	9	50	30	200	170	150	140	40	28	22	18	86	78	46	40	58	56	48	44	
Bergamo	21 50	19 30			12 50	10 80			9 50	9 20	26 50	24 50	12 50	18 10	12 70	11 10	50	40	150	140	130	125	40	36	22	15	1 20	1 13	85	60	48	43	32	32	
Bologna	21 50	19 30			12 50	10 80			9 50	9 20	26 50	24 50	12 50	18 10	12 70	11 10	50	40	150	140	130	125	40	36	22	15	1 20	1 13	85	60	48	43	32	32	
Brescia	21 78	20 69			10 89	10 89			9 16	9 16	37 68	31 99					50	20	181	176 47	162 90	158 37	30	30	30	30	30	60	60	71	56	51	35	35	
Brescia	22	17 35			12	9 74	16	13 33	9	8	29 50	27 50	27	25	16	14 50			154	146	134	128	33	31	27	25	77	72	44	40	47	47	33	33	
Chiari	19 42	17 14			11 56	10 28					26 67	24 67							26	28	18	18	28	18	18	85	85	50	50	42	42	30	30		
Verolanuova	18 67	16 67			10 34	9 17																										46	46	33	33
Cagliari	17 60	17 60													7 20	7	30	25	160	150	100										55	55	38	38	
Oristano															7	7	30	25	110	100												35	35		
Caltanissetta																																			
Campobasso																																			
Caserta	19 53	17 60			10 14	9 95			9 18	9 18							35	30	110	110												32	26	33	33
Traceto																																			
Catania																																			
Calatabiano																																			
Caltagirone																																			
Palagonia																																			
Calansano	21	21	20	19 50	16 50	16			9 75	9 50	57	55					45	40	90	90													30	30	
Chieti																																			
Ciano	22 81	21 25			12 19	10 31	13 41	9 20	9 05	26 50	25 80																								
Ciano	21 40	20 10			11 60	10 90	15	14 10					25	23																					
Lecce	21 88	19 83			12 64	9 57	16 41	15 72	9 30	9	26 67	23 93			13	11	60	35	210	180	160	130	40	30	30	25	1	90	55	50	40	40	30	30	
Locorotondo	21 80	21 10	21 10	20 40	10 10	9 40	11 30	12 60	10 10	9 40	25 90	23 80																							
Murano	21 90	19 15			11 65	9 55	13 70	12 30	9 60	8 60	30 75	23 25	21 90	20 50	13 68	13 68																			
Cosenza																																			
Cremone	20	19			10	9 50	14	4	9 25	9 25	23	22					40	27 76																	
Cremone	18 66	17 33			9 33	8 66	12	10 66	9 33	8 66																									
Ostiano	24	22 25			11 75	10 75	18 75	17 25	8 75	8	36 50	30 75			11 50	10 75	44	36	255 20	252 20	201 75	174 25	36	34	25	24	90	85	70	60	49	46	41	30	
Ciano	23 05	22 40			12 25	11 75					29 50	29					36	26 35	230	229	226 40	191 0	35	35	20	20	1	95	75	65	46	36	36		
Alba	23 40	23			10 50	10 42	14 20	14	8 75	8 60	25 75	25 60					20	20					26	24	18	12	80	80	70	70	47	46	42	41	
Cova																																			
Fossano	23 91	23 04			11 30	10 80	16 30	15 70	8 70	7 40	28 25	26					28	23						28	28	21	21	80	80	75	75	49	49	45	45
Mondovì	23 85	22 77			11 49	10 49	15 39	15 39																											
Racconigi	24 73	22 77			11 91	11 03	16 45	15 60			32 52	29 28					36	32						33	25	25	20	1	95	75	70	50	47	42	30
Saluzzo	20 91	20 10			12 86	12 06			10 45	9 65	44 34	41 37			12 06	11 26	44	38 18	162 29	144 17	13 03	103 52	31	26	25	19	1 29	1 22	66	58	54	44	41	31	
Savignone	21	20			11 50	11			11	10 50					12	11	25	25	21 24	21 60	115 30	109	101	40	40	35	35	1 20	1 20	1	94	40	40	41	38
Ferrara	25 31	21 89	27 35	25 65	12 65	11 97			11 89	10 45			42 72	35 65			15 84	21 71	134 44	128 44	125 46	119 48	27	24	22	19	1 69	1 64	97	94	53	47	44	38	
Fidenza																																			
Casellina e Torri	25 30	23 30			11 50	11	18 20	17 80	11	10 50					10 70	10			120</																



DIREZIONE TERRITORIALE D'ARTIGLIERIA DI GENOVA

Avviso d'asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 3 ottobre, alle ore 11 ant., si procederà in Genova, avanti il direttore territoriale d'artiglieria, e nel locale della Direzione suddetta, situato in via dell'Armenale di Terra, n. 6, all'appalto per mezzo di pubblici incanti delle seguenti provviste:

Chilogr. 320,000 piombo in pani per lire 66,000.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni sei i fatali per il ribasso del ventesimo decurabili dal mezzogiorno del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero nella cassa dei depositi e prestiti, o delle tesorerie dello Stato, un deposito di L. 6,000 in contanti od in rendita del debito pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui venne operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 8 alle ore 10 antimeridiane del giorno 3 ottobre.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'imposta di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esso dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Genova, addì 27 settembre 1870.

Per la Direzione

Il Segretario: ACHILLE DE MARIA.

Il Prefetto della provincia di Grosseto:

Visto il decreto prefettizio 16 agosto u. s., con cui si autorizzava il pagamento diretto della somma di lire 1,598 83 a favore del cav. Angelo Ferri di Grosseto per indennità ad esso lui dovuta, in base a perizia degli ingegneri Ponticelli e Galardi in data 15 maggio u. s., stata da lui accettata per occupazione per parte dell'Amministrazione del Bonifacimento in questa provincia di un tratto di terreno inserviente alla escavazione del fosso di heveraggio e di irrigazione, figurativo nella sezione 6 delle mappe catastali del comune di Grosseto, particella n. 71, regione detta Sterpeto, della estensione di metri 138 in lunghezza e di metri 14 in larghezza, e così d'una superficie di metri 1932, conforme desumasi dalla censata perizia;

Veduta la nota 31 agosto u. s., numero 7737, del Ministero dei lavori pubblici, Direzione generale delle acque e strade, colla quale viene partecipato a questa prefettura che con mandato 19 agosto scaduto, n. 231, è stata ammessa a pagamento l'indennità suddetta a favore del cav. Ferri;

Veduto l'art. 30, parte seconda, e 53 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica;

DECRETA:

È autorizzata l'occupazione per parte dell'ufficio di Bonifacimento della sopraddetta superficie di terreno di proprietà del cav. Angelo Ferri, annotata nei campioni catastali del comune di Grosseto sotto la lettera G, particella numero 71.

E manda trascrivere il presente all'ufficio delle ipoteche ed eseguirsi le opportune vulture nel catasto e nei libri censuari, e dare esequimento a tutti gli altri incompenti prescritti dai citati articoli 53 e seguenti della legge sulle espropriazioni, osservati i termini e le forme in essi stabilite.

Scansano, 10 settembre 1870.

Il Reggente: COTTA RAMUSINO.

Reg. gen. d'ordine lib. 29, n. 262.

Trascritto all'ufficio delle ipoteche di Grosseto a Scansano, il tredici settembre 1870, al vol. 8, art. 124, esente da tassa.

Il Conservatore: L. PERINI.

Per estratto conforme ad uso amministrativo: 3065.

Il Segretario capo ff. P. COBANCHI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO

Consorzio per la costruzione della strada da Offida ad Acquaviva Picena

AVVISO D'ASTA per il giorno 11 ottobre 1870.

Il pubblico è avvertito che nel giorno 11 del p. f. ottobre, alle ore 12 meridiane, si terranno avanti il signor R. prefetto presidente della Deputazione provinciale e nel locale dell'ufficio della Deputazione medesima gli esperimenti d'asta per l'appalto dei lavori di apertura e sistemazione della strada consorziale obbligatoria da Offida ad Acquaviva sul prezzo di lire 89,916 56 attribuito ai detti lavori dal signor ingegnere provinciale cav. Marco Massimi col suo piano o perizia 25 novembre 1865 e colle seguenti avvertenze:

L'appalto si terrà col metodo delle schede segrete, ed il ribasso da offrirsi sarà ragguagliato ad un tanto per cento sull'ammontare complessivo.

Gli aspiranti all'asta dovranno documentare la propria idoneità con un attestato di un ingegnere governativo o provinciale di data non anteriore di sei mesi.

Prima dell'apertura dell'asta gli aspiranti alla medesima dovranno depositare nell'ufficio suddetto la somma di L. 1000, in numerario od in rendita del debito pubblico al valore di Borsa a garanzia provvisoria dell'offerta, quale garanzia però nell'atto della stipulazione del contratto dovrà essere portata ad una somma eguale al decimo della somma per la quale venne deliberato l'appalto.

Il termine del ribasso del ventuno essendo stato ridotto con speciale deliberazione della Deputazione provinciale a giorni 8 scade alle ore 12 meridiane del giorno 19 ottobre suddetto.

Nello appalto si osservano le formalità prescritte dal regolamento approvato col R. decreto 25 gennaio corrente anno, n. 5152.

Tutti i lavori dovranno essere eseguiti come alle descrizioni rispettive ed alle analisi che si riferiscono, e dovranno essere compiuti dentro 2 anni a datare dal giorno in cui sarà data la consegna.

La stazione appaltante si riserva la facoltà d'introdurre nel piano di esecuzione quelle modificazioni che nell'interesse dell'opera vengano riconosciute convenienti senza che l'appaltatore per questo titolo abbia diritto a compenso di sorta.

Tutte le spese d'incanto dell'istromento di sottomissione, della copia del piano di esecuzione ed altro saranno a carico del deliberatario che dovrà quindi assieme alle offerte depositare L. 20 (salva la liquidazione) avvertendosi per norma che gli atti e contratti saranno registrati col diritto fisso di L. 1 per il disposto dell'art. 10 della legge 30 agosto 1868, n. 4613.

Il detto piano o perizia Massimi 25 novembre 1865 e le altre carte riguardanti l'appalto sono in ogni giorno visibili in questo ufficio ed in quello dell'ingegnere provinciale signor Massimi dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Ascoli Piceno, 16 settembre 1870.

Il Segretario provinciale

Luigi Rossi.

3072

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

Banco Opere Pie

In esecuzione dell'art. 25 dello statuto organico del Manicomio di Aversa, approvato con R. decreto del 15 di maggio ultimo, ed in adempimento della deliberazione presa dalla Deputazione provinciale nella tornata del 12 dell'antanta mese, deve provvedere alla nomina del direttore medico del predetto Manicomio.

L'ufficio è retribuito con l'annuo stipendio di L. 4,500 e l'alloggio.

La nomina sarà fatta dalla Deputazione provinciale, dietro concorso di titoli innanzi ad apposita Commissione tecnica.

La Commissione sarà composta di tre specialisti distinti del Regno d'Italia, di un fisiologo, di un anatomico patologo, di un clinico chirurgo operatore, e di un clinico medico.

I concorrenti dovranno presentare al sottoscritto, qual presidente della Deputazione provinciale, nel termine di sei mesi dalla data del presente manifesto, le loro domande in carta da bollo, coll'indicazione dell'attuale domicilio, corredate di documenti atti a provare:

a) Di avere scritto opere scientifiche e pratiche sulla patologia e terapia delle alienazioni mentali.

b) Di avere prestato un servizio piuttosto lungo, come medico, in un Manicomio accreditato; di aver fatto studi speciali in proposito, e possibilmente originali; e di possedere cognizioni tecniche speciali.

Caserta, addì 18 settembre 1870.

3075

Il Prefetto Presidente: COLUCCI.

SOCIETÀ ANONIMA

PER LA

VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

A seguito dell'avviso pubblicato nel precedente n. 250 di questa Gazzetta Ufficiale del Regno si prevenivano i portatori delle obbligazioni demaniali che in Firenze la presentazione della vaglia delle obbligazioni stesse, onde ottenere il pagamento dalla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, dovrà per la loro verifica e registrazione farsi presso di questa Società, via Sant'Egidio, n. 21.

3073

LA DIREZIONE.

SOCIETÀ ANONIMA

PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

ERRATA-CORRIGE.

Nella Gazzetta del 20 corrente, n. 259 all'avviso marcato di n. 3037, si aggiunga alla sede di Torino per il pagamento vaglia delle obbligazioni Banco di Sconto e Seta.

Nota per aumento del sesto.

Il vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Rocca San Casciano fa noto che all'udienza civile tenuta dal tribunale stesso nella mattina del 15 settembre 1870 si procederà alla vendita dell'immobile che appresso, espropriato dal signor Savelli Lorenzo, possidente domiciliato a Modigliana, rappresentato dal dott. Federico Ciani, a danno del signor Romolo e Domenico fratelli Davitti, possidenti domiciliati il primo a Santa Margherita a Cancelli, e l'altro a Sant'Agata ad Arfuli, mandamento di Fagnone (Firenze).

Descrizione dell'immobile.

Un molino a cereali detto v. Berletta, situato nel popolo di San Rocco, comune di Modigliana, con sue terre annesse, confinato dal podere detto Settimano d'alto, da altro detto la Cipra, da fiume Marzocco, rappresentato ai libri estimali del comune dai numeri 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867 sezione F, con rendita impossibile di lire duecento e centesimi trentotto, per prezzo risultante da perizia di Tommaso Varani 10 gennaio 1870 di lire ottomila trecento novantatre, ribassato poi del venti per cento, e così esposto in vendita per lire seimila settecento quattordici e centesimi quaranta; del quale immobile rimase compratore il signor dott. Federico del dottor Luigi Ciani, legale domiciliato in Rocca San Casciano, per persona da nominarsi e per il prezzo di lire ottomila duecento cinque.

Che il termine utile per fare l'aumento del sesto scade col giorno 30 (trenta) settembre corrente.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Rocca San Casciano, Li 21 settembre 1870.

3071

Il vicecancelliere

BENEDETTO FALCICOLA

Avviso.

3077

Catanzaro, Virginia e Angelica sorelle Palandri di Stabia, Perso e

Nota per aumento di sesto.

Il vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Rocca San Casciano fa noto che all'udienza civile tenuta dal tribunale stesso nella mattina del quindici settembre 1870 si procederà alla vendita dell'immobile che appresso, espropriato dal signor Francesco Liverani fu Nicola, possidente e farmacista domiciliato a Sala Bolognese, rappresentato dal dottor Ludovico Paganelli, a danno del signor Giuseppe Liverani fu Nicola, possidente domiciliato al Montebello, popolo di Castelvetro, comune di Terra del Sole (Rocca San Casciano).

Descrizione dell'immobile.

Primo lotto.

Un podere denominato San Lazzaro, situato nel comune di Terra del Sole, composto di sua casa rustica, sja.

Secondo lotto.

Un podere denominato Casella, situato nel comune di Fiumana, provincia di Furi, ed in piccola parte nella suddetta comune di Terra del Sole, composto di sua casa rustica, sja, orto e roseti, e di più e diversi appezzamenti di terreno formanti un sol corpo; al quale podere confina: a levante chiesa di Vulpinara, a mezzogiorno conte Campi, a ponente e tramontana conte Castelli, e detta chiesa, salvo se altri ecc., e rappresentato alle mappe del comune di Fiumana dai numeri 809, 811, 812, 813, 814, 815, 816 e 819, con sesto di rom suoi 236 e hajechi 18, pari a lire 1256 48, e al catasto del comune di Terra del Sole dalle particelle di numeri 205, 207, 208, 209 della sezione C, con rendita impossibile catastale di una lira toscana e centesimi 61, pari a centesimi italiani ottanta-sette.

Li 18 settembre 1870.

F. MASSANGELI, cane.

Registrato in cancelleria li 18 settembre 1870 con marca da lire 10 3057

F. Massangeli cane.

Li 21 settembre 1870.

Il vicecancelliere

BENEDETTO FALCICOLA.

orto e roseti, e di più e diversi appezzamenti di terreno formanti un sol corpo, al quale podere confina: a levante chiesa di Vulpinara, a mezzogiorno conte Campi, a ponente e tramontana conte Castelli, e detta chiesa, salvo se altri ecc., e rappresentato alle mappe del comune di Fiumana dai numeri 809, 811, 812, 813, 814, 815, 816 e 819, con sesto di rom suoi 236 e hajechi 18, pari a lire 1256 48, e al catasto del comune di Terra del Sole dalle particelle di numeri 205, 207, 208, 209 della sezione C, con rendita impossibile catastale di una lira toscana e centesimi 61, pari a centesimi italiani ottanta-sette.

Li 18 settembre 1870.

F. MASSANGELI, cane.

Registrato in cancelleria li 18 settembre 1870 con marca da lire 10 3057

F. Massangeli cane.

Li 21 settembre 1870.

Il vicecancelliere

BENEDETTO FALCICOLA.

Avviso.

3077

Catanzaro, Virginia e Angelica sorelle Palandri di Stabia, Perso e

Il vicecancelliere

BENEDETTO FALCICOLA.

Avviso.

3077

Catanzaro, Virginia e Angelica sorelle Palandri di Stabia, Perso e

Il vicecancelliere

BENEDETTO FALCICOLA.

Avviso.

3077

Catanzaro, Virginia e Angelica sorelle Palandri di Stabia, Perso e

Il vicecancelliere

BENEDETTO FALCICOLA.

Avviso.

3077

Catanzaro, Virginia e Angelica sorelle Palandri di Stabia, Perso e

Il vicecancelliere

BENEDETTO FALCICOLA.

Avviso.

3077

Catanzaro, Virginia e Angelica sorelle Palandri di Stabia, Perso e

Il vicecancelliere

BENEDETTO FALCICOLA.

Avviso.

3077

Catanzaro, Virginia e Angelica sorelle Palandri di Stabia, Perso e

Il vicecancelliere

BENEDETTO FALCICOLA.

Avviso.

3077

Catanzaro, Virginia e Angelica sorelle Palandri di Stabia, Perso e

Il vicecancelliere

BENEDETTO FALCICOLA.

Avviso.

3077

Catanzaro, Virginia e Angelica sorelle Palandri di Stabia, Perso e

Il vicecancelliere

BENEDETTO FALCICOLA.

Avviso.

3077

Catanzaro, Virginia e Angelica sorelle Palandri di Stabia, Perso e

Il vicecancelliere

BENEDETTO FALCICOLA.

Avviso.

3077

Catanzaro, Virginia e Angelica sorelle Palandri di Stabia, Perso e

Il vicecancelliere

BENEDETTO FALCICOLA.

Avviso.

3077

Catanzaro, Virginia e Angelica sorelle Palandri di Stabia, Perso e

Il vicecancelliere

BENEDETTO FALCICOLA.

Avviso.

3077

Catanzaro, Virginia e Angelica sorelle Palandri di Stabia, Perso e

Il vicecancelliere

BENEDETTO FALCICOLA.

Avviso.

3077

Catanzaro, Virginia e Angelica sorelle Palandri di Stabia, Perso e

Il vicecancelliere

BENEDETTO FALCICOLA.

Avviso.

3077

Catanzaro, Virginia e Angelica sorelle Palandri di Stabia, Perso e

Il vicecancelliere

BENEDETTO FALCICOLA.

Avviso.

3077

Catanzaro, Virginia e Angelica sorelle Palandri di Stabia, Perso e

Il vicecancelliere

BENEDETTO FALCICOLA.

Avviso.

3077

Catanzaro, Virginia e Angelica sorelle Palandri di Stabia, Perso e

Il vicecancelliere

BENEDETTO FALCICOLA.

INTENDENZA PROVINCIALE DELLE FINANZE IN MANTOVA

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3030, e 15 agosto 1867, n. 3448.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 13 ottobre 1870, p. v. e successivi, in una delle sale dell'Intendenza di Mantova, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo per il quale è aperto l'incanto nella cassa dei ricevitori demaniali, e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000 a nelle tesorerie provinciali.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del debito pubblico al corso di borsa a norma dell'ultimo listino pubblico.

ento nella gazzetta ufficiale della provincia anteriore al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimum fissato nella colonna 11^a dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 95, 97 e 98 del Regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni della seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trasposto, di trascrizione e d'iscrizioni ipotecarie, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione ed inserzione nei giornali di tutti i lotti compresi nel

presente avviso sarà pagata dal deliberatario o ripartita fra i deliberatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, i quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 4 pom. nell'ufficio dell'Intendenza stessa.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti al prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 197, 205, 461 del vigente Codice penale anz